

A Pogliano Milanese ci si interroga in previsione del Family 2012

La famiglia, bene e risorsa. Avviati incontri su temi delicati

di Roberta Trevisiol

La famiglia è spesso considerata il centro e motore dello sviluppo locale, agente attorno al quale si muovono diversi attori pubblici e privati. È normale quindi che attorno a questo soggetto si sviluppino progetti di sostegno e sviluppo che chiamano in causa non solo la fornitura di servizi ma anche l'erogazione di interventi formativi improntati al suo aiuto. L'attenzione alle famiglie si sta facendo inoltre sentire in questi mesi in vista del grande incontro mondiale che vedrà riunite tutte le famiglie del mondo a Milano in occasione dell'Evento "Family 2012" in programma dal 29 maggio al 3 giugno 2012.

Anche il Comune di Pogliano Milanese, centro di 8 mila abitanti a ridosso di Rho, si è incamminata verso Family 2012 con una serie di incontri che si sono tenuti tra lo scorso mese di settembre e quello di ottobre. In particolare sono stati organizzati tre appuntamenti centrati sulla famiglia ed in particolare sulle tematiche dell'affido familiare, dell'adozione e della mediazione familiare. L'iniziativa delle "Giornate della famiglia 2011" è stata promossa dall'Amministrazione Comunale di Pogliano Milanese dall'Assessore Claudio Mariani, dal Sindaco Vincenzo Magistrelli, nonché dal consigliere comunale con delega alle politiche familiari Roberta Trevisiol.

L'idea di fondo che ha suscitato la realizzazione delle Giornate della Famiglia è stata, innanzitutto, quella di collaborare con l'Azienda Consortile dei 9 Comuni del Rhodense, al fine di sollecitare tutti i protagonisti del territorio a rispondere alle politiche familiari.

Per gli organizzatori la famiglia (affidataria, adottiva e biologica), in quanto "bene" e "risorsa" che fortifica ed unisce dando significato alla nostra comunità, rappresenta un luogo che realizza legami e appartenenza. Questa realtà è quindi un bene che ha bisogno di essere rappresentato, socialmente e giuridicamente ed ha dei diritti aggiuntivi, non sostitutivi di quelli personali, in forza delle mediazioni che esercita nella coppia e fra genitori e figli, quali essi siano: biologici, affidati e/o adottivi. Ciò rende chiaro ed evidente il rapporto di sussidiarietà che tutta la comunità civile deve instaurare con la famiglia attraverso la valorizzazione della soggettività familiare, del suo carattere di gruppo unitario e dell'associazionismo

familiare. Secondo quest'ottica, l'intento delle Giornate della Famiglia 2011 è stato quello di approfondire le tematiche familiari incentrate sulle questioni inerenti l'affido, l'adozione e la cosiddetta "mediazione familiare", oltre che ad offrire l'opportunità di riflessione sull'efficacia delle politiche familiari a livello locale.

Gli incontri sono partiti il 24 settembre con un pomeriggio dedicato all'affido familiare in cui è stata considerata l'esperienza dell'affido nel territorio Rodhense e dove è stata portata la testimonianza dello sportello Anania di orientamento all'affido e all'adozione della Caritas di Milano. Nel secondo appuntamento invece si è approfondita la questione dell'adozione nazionale e internazionale con l'intervento sia di Onlus che di referenti dell'Als locale. Le attività si sono concluse il 20 ottobre con un incontro dedicato a un tema molto delicato: la famiglia separata, per approfondire il quale sono state considerate le attività di supporto della mediazione familiare e dei gruppi di parola. Per gli organizzatori infine le Giornate non sono state solo un'occasione di incontro e formazione, bensì hanno costituito uno spazio per rilanciare localmente il protagonismo della famiglia, per sollecitare la politica, le istituzioni e i servizi nell'assunzione di concrete misure di accompagnamento e di valorizzazione del potenziale sociale che le famiglie sono in grado di esprimere.

